

Pre tirocinio: prima tappa verso il successo

Dalla scorsa estate dieci giovani lavorano nel Centro lettere Zurigo-Mülligen nel quadro della formazione transitoria «Perspektiva». La metà ha già trovato un posto di tirocinio.

Testo e intervista: **Sandra Gonseth** / Foto: Erhard Hofer



Salih Alija (16), apprendista Perspektiva: «Il lavoro nel Centro lettere Zurigo-Mülligen mi piace molto.»

Ha scritto oltre cento candidature. E ricevuto altrettante risposte negative. Non è mai stato invitato a un colloquio. Il sedicenne Salih Alija ha dovuto incassare molte sconfitte. Ma non si è arreso e si è candidato per una soluzione transitoria: da otto mesi sta effettuando un pretirocinio presso la Posta nell'ambito dell'offerta transitoria «Perspektiva». «Molti giovani si lasciano scoraggiare troppo facilmente da una risposta negativa», spiega Claudia Städler, responsabile regionale Formazione professionale Posta. «Tanto più sono perseveranti, quanto più avranno successo.»

Mettersi in valore

Lo scorso mese di agosto dieci giovani hanno iniziato una formazione annuale transitoria «Perspektiva» nel Centro lettere Zurigo-

Mülligen. Oltre allo sviluppo delle competenze sociali e personali, viene migliorata soprattutto la gestione delle candidature.

«Con il coaching della scuola professionale si mostra ai giovani come venderli meglio», spiega Claudia Städler. Talvolta si fissano troppo su una professione o sono incapaci di scegliere le parole giuste. «Spesso i giovani provenienti da famiglie di migranti hanno le premesse peggiori perché non possono contare sull'appoggio dei familiari in questo contesto.» Di fatto i giovani che non sanno ancora bene il tedesco finiscono spesso in classi separate. Ma con l'attuale legge sulla formazione professionale, non tutto è perduto. «Anche dopo un tirocinio biennale, se il giovane dispone delle necessarie conoscenze linguistiche, si può prendere in considerazione il passaggio da un tirocinio con certificato di

formazione pratica a un tirocinio professionale», afferma la specialista.

È stato così anche per Salih Alija. Nato in Albania, è arrivato in Svizzera cinque anni fa con i genitori e due fratelli maggiori. Ha dovuto dapprima imparare il tedesco. «Mi sono impegnato molto», afferma Salih. Anche il suo maestro di tirocinio Roman Willy è d'accordo: «Se una persona ci tiene davvero, si trova una soluzione.» La lingua può effettivamente essere un ostacolo, non è tuttavia determinante per questa professione.

Ma cosa distingue i partecipanti alla formazione transitoria «Perspektiva» dagli altri tirocinanti? «Con le persone in formazione siamo necessariamente più severi, perché il nostro obiettivo è un diploma di tirocinio», spiega Willy. «Ma ciò non significa che viziamo i candidati del pretirocinio.» Secondo Roman Willy, che da anni svolge la funzione di maestro di tirocinio con grande passione, vengono semplicemente date loro maggiori opportunità. I giovani in formazione apprezzano i suoi modi diretti.

Aiuto in monopattino

«Abbiamo sottovalutato l'autonomia di questi giovani e il successivo lavoro supplementare per seguirli», sottolinea Willy. «Senza il grande sostegno del responsabile centro lettere Robert Imholz, dei responsabili team e dei collaboratori, un tale progetto non sarebbe fattibile», sostiene Claudia Städler. «Dovrebbero essere seguiti a tempo pieno e a volte ci vorrebbe la pazienza di un santo», aggiunge sorridendo Roman Willy. «Quando hanno bisogno del mio aiuto, mi prendo il tempo per loro.»

Due volte al giorno il maestro di tirocinio della Svizzera orientale attraversa il centro lettere con il monopattino per informarsi di persona sulle sue pecorelle. Ovviamente esige da loro qualcosa di concreto. «Voglio vedere i loro progressi, che possono essere molto individuali.» Il suo motto è: «Devono sentire il mio appoggio, ma non devo sempre essere al loro fianco.»

Nathalie Grob (16) partecipante al progetto «Perspektiva»



«All'inizio devo ammettere che trovavo il lavoro qui nel centro lettere piuttosto faticoso. Ma mi sono abituata rapidamente. Il mio settore preferito è quello degli invii PromoPost, perché devo fare molti calcoli a mente. Ho fatto grandi progressi. Qui mi trovo molto bene, perciò mi sarebbe piaciuto iniziare un tirocinio come addetta alla logistica presso la Posta. Purtroppo non è stato possibile. Il mio maestro di tirocinio

mi ha segnalato un posto di tirocinio come mugnaia. Mi sono candidata e ho avuto il posto.»

Albert Murati (17) partecipante al progetto «Perspektiva»



«Non ho ancora un posto di tirocinio concreto in vista, ma forse posso iniziare a lavorare da mio cugino come meccanico per la lavorazione delle pietre naturali. Il mio sogno sarebbe fare qualcosa nel ramo della meccanica. Alla lunga non mi vedrei a lavorare nel centro lettere, anche se sono stato accettato molto bene dal team. Il lavoro è troppo monotono e l'aria troppo secca. In ogni caso cerco un posto nella regione di Winterthur,

dove abito. Il tragitto per venire al lavoro è semplicemente troppo lungo. Se faccio il primo turno, devo alzarmi alle 4.30.»

Il carosello delle candidature per i posti «Perspektiva» del prossimo anno sta per avere inizio. In base a quali criteri vengono assegnati? «Non scegliamo i candidati migliori, ma i più idonei», spiega Roman Willy. «La persona deve integrarsi in un team poiché vogliamo un gruppo omogeneo.»

Per Salih Alija il pretirocinio ha dato i suoi frutti: la prossima estate potrà iniziare un tirocinio come addetto alla logistica CFP presso SPI all'aeroporto di Zurigo. Dopodutto, senza l'appoggio del suo ex-maestro, ciò non sarebbe stato possibile: è stato lui infatti ad assisterlo nella maratona delle candidature e a richiamare la sua attenzione su «Perspektiva». Secondo Claudia Städler, Salih Alija aveva comunque tutte le premesse per iniziare direttamente un tirocinio: «È quasi il tirocinante ideale.»

«Una buona formazione è indispensabile»

Qual è il bilancio dopo otto mesi di «Perspektiva»?

Siamo sorpresi della puntualità e affidabilità di questi giovani. Il loro comportamento sociale è buono e anche il lavoro di squadra funziona meglio di quanto pensassimo inizialmente. Naturalmente la cosa più importante è che, dopo questo anno, i giovani dispongono di una soluzione, nel caso ideale di un posto di tirocinio. Finora due persone hanno trovato un posto di tirocinio in un'azienda esterna e tre giovani inizieranno una formazione come addetti alla logistica CFP presso la Posta.

In che modo i giovani si distinguono dal personale in formazione della Posta?

I giovani che seguono il programma di lavoro «Perspektiva» necessitano di una maggiore assistenza, soprattutto nell'orientamento agli obiettivi, l'autonomia o la perseveranza. Ma nel complesso non fanno brutta figura, anzi lavorano bene. A onor del vero, bisogna tuttavia affermare che talvolta la volontà non è sufficiente per raggiungere l'obiettivo.

Il pretirocinio è garanzia di un posto di tirocinio presso la Posta?

Assolutamente no. Non vogliamo creare una concorrenza per chi ha concluso la scuola dell'obbligo. Nel centro lettere Zurigo-Mülligen riceviamo ogni anno ben oltre cento candidature per dieci posti di tirocinio come addetto alla logistica CFP. Il nostro obiettivo non è quindi di reclutare e testare anticipatamente nuovi apprendisti, ma di adempiere al nostro compito sociale in qualità di azienda. Per questa ragione siamo andati incontro al Canton Zurigo offren-



Claudia Städler è responsabile regionale della Formazione professionale Posta.

do ogni anno la possibilità a tre giovani di partecipare al programma «Perspektiva». Queste persone devono comunque candidarsi presso la Posta e, anche se li conosciamo già, non viene riservato loro un trattamento di favore.

Il programma «Perspektiva» non fa concorrenza per i posti di tirocinio della Posta?

I pretirocini possono entrare in concorrenza con un posto di tirocinio. Questa è la ragione per la quale il numero di posti «Perspektiva» è limitato. L'obiettivo principale della Posta è di offrire una buona istruzione ai giovani e prepararli adeguatamente al mercato del lavoro. Ma grazie alla sua dimensione, la Posta ha anche la possibilità di partecipare a simili progetti sociali. Se l'esito di questa fase pilota triennale sarà positivo, non escludiamo di portare avanti e addirittura estendere il progetto ad altri settori.

Cos'è «Perspektiva»?

Dal 1° agosto 2009 la Posta propone un pretirocinio in logistica presso il Centro lettere Zurigo-Mülligen orientato alla pratica e destinato a chi ha concluso la scuola dell'obbligo ma non ha trovato un posto di tirocinio. La nuova offerta di PostMail e di Formazione professionale Posta vuole creare le premesse necessarie per poter iniziare una formazione professionale di base con la preparazione per il processo di candidatura e il potenziamento delle competenze individuali.

I giovani che seguono il programma «Perspektiva» si occupano tra l'altro di invii in entrata e contenitori per il trasporto, li preparano per il trattamento automatizzato e lavorano agli impianti di spartizione. Un giorno alla settimana frequentano lezioni di tedesco, informatica e matematica presso la scuola professionale di Winterthur. Alla fine del pretirocinio in logistica i partecipanti ricevono un certificato di lavoro. La fase pilota del progetto durerà tre anni. Per il momento questa offerta è circoscritta ai residenti nel Canton Zurigo.